



LA RASSEGNA

Un tuffo in teatro lungo un'estate tra cult e musica

di Sara Chiappori

Di giorno piscina, di sera palcoscenico. I teatri riaprono, il Franco Parenti è in prima linea. «Con prudenza, senso di responsabilità e il coraggio necessario – dice [Andrée Ruth Shammah](#) –. C'è l'entusiasmo della sfida, ma c'è anche la preoccupazione in attesa di verificare che tutto funzioni». Tenendo insieme i protocolli sanitari e le esigenze dello spettacolo dal vivo, la voglia di ripartire e «lo sconforto di esserci sentiti dei fantasmi, come se il teatro, in questi mesi di lockdown, non esistesse. Nessuno ne parlava, un settore dimenticato».

En plein air o al chiuso, il [Parenti](#) offre entrambe le possibilità. Con i [Bagni Misteriosi](#) a fare da location principale, sfruttandone gli spazi, la piattaforma galleggiante che da solarium si trasforma in palcoscenico e la possibilità di un'arena per 500 spettatori. Ma ci saranno spettacoli anche all'interno, in Sala Grande, allestita in modo da rispettare il distanziamento, con tavolini e lampade a forma di libro a separare le poltrone. «Una macchina complessa, che adesso chiede di essere messa alla prova dagli artisti e dal pubblico», continua [Shammah](#),

che nel frattempo sta lavorando an-

che al “progetto camion”, ovvero due furgoni in tournée per la Lombardia come piccoli teatri itineranti.

Intanto la stagione al [Parenti](#), dal titolo “L'estate del 2020”, al via da giovedì con *Stasera si può entrare fuori 2*, performance a cura di [Shammah](#) che aggiorna un suo lavoro di un paio di anni fa. Spettatori in piccoli gruppi sulle tracce di figure e visioni, guidati da attori, acrobati, musicisti e danzatori che li interpellano e li coinvolgono raccon-

tando pezzi di storie, frammenti di vita e voci «di chi ha tenuto vivo il teatro anche quando era chiuso» (dopo la prima del 18 giugno, repliche dal 22 al 25 e dal 29 all'1 luglio).

Mentre all'interno della Palazzina affacciata sulla piscina sono quasi pronti gli appartamenti che faranno da foresteria per gli artisti, il cartellone prosegue fino a settembre (biglietti da 15 al 25 euro, prenotazione obbligatoria) squadernando grandi nomi, giovani talenti, sperimentazioni fuori formato, musica e anche danza. Tra le star, attesi

Elio Germano con *Segnale d'allarme. La mia battaglia VR*, ovvero il *Mein Kampf* di Adolf Hitler nella forma di un monologo a realtà aumentata, con spettatori muniti di visori e cuffie a garanzia di un'esperienza



immersiva totalizzante (dal 30 giugno al 5 luglio), Luigi Lo Cascio con *La scoperta della luna*, appositamente creato intrecciando parole di Pirandello e Leopardi (9 luglio), Michele Placido con *Amor y Tango* (16 luglio). Da non perdere, *Locke*, adattamento dall'omonimo film di Steven Knight con Tom Hardy firmato e interpretato da Filippo Dini. Tornano due piccoli cult targati Parenti, *Per strada* di Francesco Brandi e *Sulla morte senza esagerare* del Teatro dei Gordi.

Spazio alla musica con la Festa europea della Musica (in collaborazione con la Società del Quartetto) e con *Carmen. Diario di un capolavoro*, ovvero l'opera di Bizet raccontata ed eseguita a partire dalla sua prima interprete, Celestine Galli Marié (regia di Mauro Trombetta). E per la danza, Luciana Savignano torna con *Le sacre* di Stravinskij su coreografia di Susanna Beltrami. E a sorpresa, annunciato anche un *Canto per Milano*, serata aperta a tutti i teatri della città il 14 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Shammah



«Ripartiamo con prudenza, senso di responsabilità e il coraggio necessario»

Sul palco galleggiante della piscina e in sala tra poltrone separate da tavolini. Con Elio Germano, Luigi Lo Cascio, Michele Placido e Filippo Dini

Prima data giovedì con "Stasera si può entrare" E poi si andrà avanti fino a settembre



▲ **La danza**
 Luciana Savignano torna al Parenti con *Le sacre* di Stravinskij

